



GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
UFFICIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

DETERMINAZIONE n° DR4/ 99.....

del 15.09.2011

OGGETTO:

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - D.P.R. 15.07.2003, n. 254 - L.R. 19.12.2007 n° 45 s.m.i., art. 45. Ditta OMEGA ECOLOGIA s.a.s. Servizi Integrati per l'Ambiente - Autorizzazione regionale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto adibito a stoccaggio di rifiuti sanitari e veterinari pericolosi e non pericolosi, operazioni di deposito preliminare D15 e messa in riserva R13, ubicato in via Stefano Tinozzi, località "Piana della Stazza" - 65025 Manoppello Scalo (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs 3.0.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., come modificato nella Parte IV del D.Lgs. 3.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006";

VISTO l'art. 196 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., recante "Competenze delle Regioni";

RICHIAMATO l'art. 208 del predetto D.Lgs 152/06, recante: "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti";

VISTO il D.P.R. 15.07.2003, n. 254 recante: "Regolamento per la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179", G.U. n. 211 dell'11.09.2003;

CONSIDERATO che l'art. 8, comma 3 del D.P.R. 15.07.2003, n. 254 disciplina il "deposito temporaneo, deposito preliminare e trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", stabilendo:

- alla lett. b) che le operazioni di deposito preliminare, raccolta e trasporto dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo restano sottoposte al regime generale dei rifiuti pericolosi;
- alla lett. c) che per i rifiuti pericolosi a rischio infettivo destinati ad impianti di incenerimento l'intera fase di trasporto deve essere effettuata nel più breve tempo tecnicamente possibile;
- alla lett. d) che il deposito preliminare dei medesimi non deve, di norma, superare i cinque giorni. La durata massima del deposito viene, comunque, fissata nel provvedimento di autorizzazione, che può prevedere anche l'utilizzo di sistemi di refrigerazione;

VISTA la Direttiva del 09.04.2002, "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

VISTO il D.M. 18.02.2011, n. 52 e s.m.i., avente per oggetto: "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti";

RICHIAMATA la DGR n. 1399 del 29.11.2006, avente per oggetto: "L.R. 9.08.2006, n. 27 - art. 7, comma 4. Direttive in materia di comunicazione dei dati riferiti alla gestione dei rifiuti di origine regionale ed extraregionale. Nuove disposizioni e modifiche alla D.G.R. del 4.11.2005, n. 1089";

RICHIAMATA la DGR n. 1192 del 04.12.2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 3 Speciale del 14.01.2009;

VISTA la DGR n. 790 del 03.08.2007 e successiva DGR n. 808 del 31.12.2009, inerente: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006" – Modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la DGR 29 novembre 1227, inerente: "D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionale per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DN3/01 dell'11.01.2008, avente per oggetto: "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998, concernente: "Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998, concernente: "Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22", pubblicato sulla G.U. n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31, recante: "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.", pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010;

VISTA la nota della ditta OMEGA ECOLOGIA s.a.s. del 13.09.2010, con sede legale in v.le della Stazione, 3 – 65025 Manoppello Scalo (PE), acquisita dal SGR al prot.n. RA/173304 del 16.09.2010 con la quale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i., è stata avanzata istanza alla Regione Abruzzo per la realizzazione ed esercizio di un impianto adibito a stoccaggio di rifiuti sanitari e veterinari pericolosi e non pericolosi, operazioni di deposito preliminare **D15** e messa in riserva **R13**, riportato al catasto urbano in foglio 2, particella n. 860, per una superficie globale di **8.539 mq**, secondo quanto riportato nei seguenti elaborati progettuali:

- Relazione Tecnica;
- Certificato di agibilità – Autorizzazione n. 31/2007;
- Iscrizione Albo Gestori Ambientali n. AQ037/O/S;
- Giudizio CCR-VIA n. 1504 del 29.06.2010;
- Omologazione dell'impianto di terra dello stabilimento industriale - DEMER s.r.l.;
- Progetto elettrico nuovo opificio industriale - DEMER s.r.l.;
- Verifiche dei limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - SAID s.a.s.;
- Documento di valutazione di impatto acustico - Acustica s.a.s.;
- Relazione Geologica - Geotecnica;
- n. 20 foto rappresentanti particolari dell'impianto da realizzare, attrezzature, infrastrutture, ..etc.;
- n. 10 Tavole contenenti gli elaborati progettuali;

DATO ATTO che il SGR, con nota prot.n. RA/183746 del 1°10.2010, ha comunicato alla ditta interessata l'avvio del procedimento istruttorio, ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90 e s.m.i., trasmettendo alle Amministrazioni interessate copia della relativa documentazione progettuale;

VISTA la nota della ditta OMEGA ECOLOGIA s.a.s. del 1°10.2010, acquisita dal SGR al prot.n. 184942 del 5.10.2010, con la quale la stessa ha provveduto all'invio di un CD ad integrazione della nota suddetta;

VISTA la nota della ditta OMEGA ECOLOGIA s.a.s. del 5.10.2010, acquisita dal SGR al prot.n. 185916 del 5.10.2010 con la quale la stessa ha provveduto all'invio della seguente documentazione:

- dichiarazione relativa ai requisiti soggettivi di cui alla DGR n. 1227 del 29.11.2007;
- fotocopia documento di identità;
- n. 2 marche da bollo da Eu 14,62;

DATO ATTO che la ditta OMEGA ECOLOGIA s.a.s., è autorizzata al trasporto conto terzi dei rifiuti sanitari e veterinari giusta iscrizione n. AQ037/O/S prot.n. 947 del 9.03.2005 all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ex Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti) Sezione Regionale Abruzzo;

VISTO il verbale della conferenza di servizi (CdS), tenutasi il 22.03.2011 presso gli Uffici della Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti (SGR), a Pescara;

VISTA la nota del Comune di Manoppello (PE), prot.n. 4400 del 21.03.2011, acquisita dal SGR al prot.n. RA/64596 del 22.03.2011, con il quale si espone parere favorevole dal punto di vista urbanistico alla realizzazione dell'impianto in oggetto, con la seguente precisazione: "*che il nuovo uso dell'opificio autorizzato, con il citato P.A.U., deve comportare, comunque, richiesta di Permesso di Costruzione per la variazione della destinazione d'uso.*";

VISTA la nota prot.n. 5267 del 21.03.2011 dell'Azienda Comprensoriale Acquedottistica (ACA) di Pescara, acquisita dal SGR al prot.n. RA/64414 del 22.03.2011;

VISTO il **giudizio n. 1504 del 29.06.2010** della Direzione regionale Affari della Presidenza, Servizio Valutazioni Ambientali - CCR-VIA prot.n. 9192 dell'8.07.2010, allegato alla nota, acquisito al SGR al prot.n. RA/136234 del 15.07.2010 e con il quale si esprime parere favorevole all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, ex p.to 7, lett. zb, all. IV, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTO il parere tecnico positivo dell'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, prot.n. 5331 del 29.07.2011, acquisito al SGR al prot.n. RA/164434 del 4.08.2011, contenente le seguenti **prescrizioni e consigli**:

"Omissis ... Si ritiene di poter accordare un tempo di deposito temporaneo e messa a riserva fino al limite massimo di 3 (tre) mesi anche per i rifiuti pericolosi a rischio infettivo, a condizione che siano monitorate in continuo e registrate le temperature interne delle celle frigorifero ove tali rifiuti saranno stoccati; le celle verranno mantenute mediamente alla temperatura di 3°C e in ogni caso non dovranno superare i 4°C. In nessun caso è ammesso che rifiuti oggetto della presente autorizzazione possano essere manipolati e/o stoccati al di fuori della filiera lavorativa indicata in progetto, e in particolare al di fuori dei siti di stoccaggio e non è consentita attività di trattamento dei rifiuti. In caso di esaurimento della capienza volumetrica dei contenitori e delle celle frigorifero la Ditta provvederà immediatamente a portare i rifiuti a destinazione. Le celle frigorifero vanno tenute rigorosamente in esercizio garantendo la refrigerazione anche durante il trasporto dei rifiuti, fino alla destinazione ai centri di trattamento o recupero. Si consiglia, infine, di provvedere alla migliore integrazione visiva-paesaggistica del capannone evitando colori forti ed estranei al campo visivo dei luoghi e provvedendo alla sistemazione di alberature nei pressi del perimetro dell'area con specie di alto fusto e specie a portamento arbustivo con preferenza per quelle tipiche del modello vegetazionale locale. ... Omissis";

CONSIDERATO altresì, che il parere trasmesso dall'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, prot.n. 5331 del 29.07.2011, concernente la realizzazione e l'esercizio di un impianto adibito a stoccaggio di rifiuti sanitari e veterinari pericolosi e non pericolosi (operazioni di deposito preliminare **D15** e messa in riserva **R13**), prevede:

"Omissis La potenzialità annua di stoccaggio e messa in riserva dell'impianto, intesa in senso globale, è pari a 150 t/anno; per quanto riguarda la ripartizione dei quantitativi per le diverse tipologie di rifiuto è:

C.E.R.	Descrizione	(t/anno)
18.01.01	Oggetti da taglio (eccetto 18.01.03*)	5
18.01.03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	50
18.01.04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	4,5
18.01.06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	4,5
18.01.07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06*	4,5
18.01.08*	Medicinali citotossici e citostatici	4,5
18.01.09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08*	5
18.01.10*	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	5,0
18.02.01	Oggetti da taglio (eccetto 18.02.02*)	4,5
18.02.02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	40
18.02.03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	4,5
18.02.05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	4,5
18.02.06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.02.05*	4,5
18.02.07*	Medicinali citotossici e citostatici	4,5
18.02.08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.02.07*	4,5

Per la determinazione del recupero giornaliero si può fare riferimento a 312 giorni lavorativi/anno.

Pertanto il recupero complessivo medio è di 4,8 q.li /giorno e, per quanto successivamente riportato, può essere individuata la capacità massima di stoccaggio, teorica e calcolata nell'ipotesi di giacenza per 3 mesi (78 giorni lavorativi), nel complesso, in 37 tonnellate/giorno.

Data la variabilità della densità di ciascuna confezione di rifiuto non è possibile calcolare e prevedere significativamente, tali quantitativi in volume.

Per singolo CER la potenzialità calcolabile, in peso, per giorno e per una ipotetica giacenza massima di 3 mesi (78 giorni lavorativi), è quindi riportata nella tabella che segue:

C.E.R.	Descrizione	kg di recupero medio/giorno	Capacità max di stoccaggio t/in impianto
18.01.01	Oggetti da taglio (eccetto 18.01.03*)	16	1,2
18.01.03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	160	12,5
18.01.04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	14	1,1
18.01.06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	14	1,1
18.01.07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06*	14	1,1
18.01.08*	Medicinali citotossici e citostatici	14	1,1
18.01.09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08*	16	1,2
18.01.10*	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	16	1,2
18.02.01	Oggetti da taglio (eccetto 18.02.02*)	14	1,1
18.02.02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	130	10

18.02.03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	14	1,1
18.02.05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	14	1,1
18.02.06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.02.05*	14	1,1
18.02.07*	Medicinali citotossici e citostatici	14	1,1
18.02.08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.02.07*	14	1,1

VISTO il parere del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara di cui alla nota prot.n. 2884 del 27.10.2010, acquisito al SGR al prot.n. RA/205894 del 3.11.2010;

VISTO il parere del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Pescara di cui alla nota prot.n. 1139 Pos. III-2/7 del 18.03.2011, acquisito al SGR al prot.n. RA/64432 del 22.03.2011;

PRESO ATTO del contenuto della nota della Direzione LL.PP. - Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara, prot.n. RA/194850 del 18.10.2010, con la quale: *"omissis ... si restituisce inevasa la citata richiesta perché non esplicitata nelle motivazioni e priva dei necessari riferimenti normativi."*;

RITENUTO in relazione alla suddetta nota della Direzione LL.PP. - Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara, prot.n. RA/194850 del 18.10.2010, che sono esplicitati sia i riferimenti normativi (legge n. 241/90, L.R. 45/07) che la finalità del procedimento (autorizzazione di un impianto di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);

CONSIDERATO altresì, che in ordine alla indizione delle conferenze dei servizi, ex L. n. 241/90 e s.m.i., per la definizione di procedimenti istruttori relativi ad iniziative nel settore dello smaltimento e del recupero di rifiuti, con particolare riguardo ad impianti da ubicare nel territorio della Provincia di Chieti, è in atto già da tempo una corrispondenza tra il Servizio Gestione Rifiuti della Direzione regionale Protezione Civile e Ambiente e la Direzione Regionale competente per gli uffici del Genio Civile Regionale, tesa, comunque, alla migliore indicazione dell'ambito normativo di riferimento entro il quale sviluppare e concludere i predetti procedimenti istruttori, che vedono quale Autorità competente lo scrivente Servizio;

EVIDENZIATO inoltre che nella nota di convocazione della conferenza di servizio di cui sopra, a parere dello scrivente Servizio, sono adeguatamente indicate le tempistiche, le modalità operative ed i riferimenti normativi entro i quali riscontrare le istanze dei soggetti interessati, tenuto conto, inoltre, che le disposizioni regolanti il procedimento amministrativo stabiliscono che il "responsabile del procedimento" proceda alla individuazione delle Amministrazioni interessate e che le stesse partecipino con propri rappresentanti qualificati alla discussione delle iniziative, il tutto nell'ambito di una fase di sintesi dell'acquisizione di nulla-osta, pareri e quanto altro necessario alla chiusura dell'istruttoria, per la semplificazione dell'azione amministrativa;

DATO ATTO, pertanto, che risultano pienamente rispettate tutte le disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, con particolare riguardo ai contenuti dell'art. 14-ter della L. n. 241/90 e s.m.i., introdotte da ultimo dal D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito in L. 30.07.2010, n. 122;

VISTA la nota della Direzione regionale Politiche della Salute - Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, prot.n. RA/55123 dell'8.03.2011, con la quale il Servizio invita il competente SIESP della ASL di Pescara a provvedere, per quanto di competenza, in merito alla procedura avviata dal Servizio Gestione Rifiuti;

RITENUTO che, per il caso di specie, in applicazione del comma 7 del citato art. 14-ter, L. n. 241/90 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso di ogni Amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza dei servizi non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

CONSIDERATO che, in ossequio alle disposizioni dell'art. 6-bis della predetta L. n. 241/90 e s.m.i., valutate le risultanze della conferenza dei servizi (CdS) del 22.03.2011, si dispone nel senso che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti;

RITENUTO che il procedimento istruttorio in argomento si può definire concluso ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/90 e s.m.i., sulla scorta degli atti acquisiti e considerato che non risultano acquisiti ulteriori e conclusivi pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento a fronte di un puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate nel citato art. 14-ter della L. n. 241/90 e s.m.i., secondo le quali, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni espresse, si rende necessario adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nullaosta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza, ribadendo pertanto acquisito l'assenso delle suddette Amministrazioni;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

CONSIDERATO, pertanto, che dall'esame della documentazione prodotta dalla ditta OMEGA ECOLOGIA s.a.s. Servizi Integrati per l'Ambiente con sede legale in v.le della Stazione, 3 - 65025 Manoppello Scalo (PE), non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione indicata in oggetto;

VISTA la legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge n. 77 del 14.09.1999 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di **APPROVARE**, ai sensi del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45, l'intervento proposto dalla ditta OMEGA ECOLOGIA s.a.s. Servizi Integrati per l'Ambiente, con sede legale in v.le della Stazione, 3 - 65025 Manoppello Scalo (PE), concernente la realizzazione e l'esercizio di un impianto adibito a stoccaggio di rifiuti sanziari e veterinari pericolosi e non pericolosi, operazioni di deposito preliminare D15 e messa in riserva R13, ubicato in via Stefano Tinozzi, località "Piana della Stazza" - 65025 Manoppello Scalo (PE), riportato al catasto urbano in foglio 2, particella n. 860, per una superficie globale di 8.539 mq;
- 2) di **STABILIRE** che la potenzialità annua di stoccaggio e messa in riserva dell'impianto, intesa in senso globale, è pari a 150 t/anno e che la capacità massima di stoccaggio, teorica e calcolata nell'ipotesi di giacenza per 3 mesi (78 giorni lavorativi), nel complesso, è pari a 37 t/giorno, come da tabelle illustrate in premessa e parte integrante e sostanziale del parere tecnico dell'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, prot.n. 5331 del 29.07.2011;
- 3) di **RICHIAMARE** per quanto attiene alla predetta approvazione, i seguenti elaborati progettuali:
 - *Relazione Tecnica;*
 - *Certificato di agibilità - Autorizzazione n. 31/2007;*
 - *Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo n. AQ037/O/S;*
 - *Giudizio del CCR-VIA n. 1504 del 29.06.2010;*

- Omologazione dell'impianto di terra dello stabilimento industriale - DEMER s.r.l.;
- Progetto elettrico nuovo opificio industriale - DEMER s.r.l.;
- Verifiche dei limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - SAID s.a.s.;
- Documento di valutazione di impatto acustico - Acustica s.a.s.;
- Relazione Geologica - Geotecnica;
- n. 20 foto rappresentanti particolari dell'impianto da realizzare, attrezzature, infrastrutture, ..etc.;
- n. 10 Tavole contenenti gli elaborati progettuali;

- 4) di **AUTORIZZARE** la ditta OMEGA ECOLOGIA s.a.s. Servizi Integrati per l'Ambiente, con sede legale in v.le della Stazione, 3 - 65025 Manoppello Scalo (PE), alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto indicato al precedente punto 1), ai sensi del predetto art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 45/07 e s.m.i., secondo le modalità, prescrizioni e consigli, contenuti nel parere tecnico dell'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, prot.n. 5331 del 29.07.2011, ed in particolare:

"Omissis ... Si ritiene di poter accordare un tempo di deposito temporaneo e messa a riserva fino al limite massimo di 3 (tre) mesi anche per i rifiuti pericolosi a rischio infettivo, a condizione che siano monitorate in continuo e registrate le temperature interne delle celle frigorifero ove tali rifiuti saranno stoccati; le celle verranno mantenute mediamente alla temperatura di 3°C e in ogni caso non dovranno superare i 4°C.

In nessun caso è ammesso che rifiuti oggetto della presente autorizzazione possano essere manipolati e/o stoccati al di fuori della filiera lavorativa indicata in progetto, e in particolare al di fuori dei siti di stoccaggio e non è consentita attività di trattamento dei rifiuti.

In caso di esaurimento della capienza volumetrica dei contenitori e delle celle frigorifero la Ditta provvederà immediatamente a portare i rifiuti a destinazione.

Le celle frigorifero vanno tenute rigorosamente in esercizio garantendo la refrigerazione anche durante il trasporto dei rifiuti, fino alla destinazione ai centri di trattamento o recupero.

Si consiglia, infine, di provvedere alla migliore integrazione visiva-paesaggistica del capannone evitando colori forti ed estranei al campo visivo dei luoghi e provvedendo alla sistemazione di alberature nei pressi del perimetro dell'area con specie di alto fusto e specie a portamento arbustivo con preferenza per quelle tipiche del modello vegetazionale locale. .. Omissis";

- 5) di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 4) sia concessa per un periodo pari ad **anni dieci (10)** dalla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto stabilito dall'art. 45, comma 7 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- 6) di **PRECISARE** che l'autorizzazione di cui al punto 4) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio), nelle forme e modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i.;
- 7) di **STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, allo scrivente Servizio, della seguente documentazione:
- 7.1) documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 14.2);
 - 7.2) comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:
 - 7.2.1) l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - 7.2.2) l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - 7.2.3) il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - 7.3) data di avvio dell'impianto;
 - 7.4) certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- 8) di **DISPORRE** che entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione di cui al punto 4),

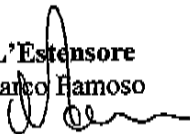
deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- 8.1) La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - 8.2) La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
 - 8.3) L'idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - 8.4) Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - 8.5) L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - 8.6) Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
- 9) di **PRESCRIVERE** altresì, che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 10) di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 10.1) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - 10.2) Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - 10.3) Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - 10.4) Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 11) di **RICHIAMARE** la ditta OMEGA ECOLOGIA s.a.s., al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alla trasmissione *con cadenza semestrale*, alla Provincia di Pescara ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 1399 del 29.11.2006;
- 12) di **RICHIAMARE** la ditta OMEGA ECOLOGIA s.a.s., all'osservanza di quanto previsto D.M. 18.02.2011, n. 52 e s.m.i., avente per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*", per quanto applicabile;
- 13) di **DARE ATTO** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
- 14) di **OBBLIGARE** la ditta OMEGA ECOLOGIA s.a.s. a:
- 14.1) possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui al precedente punto 4) e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;
 - 14.2) prestare prima dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di cui al precedente punto 4), adeguate garanzie finanziarie, a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla DGR n. 790 del 03.08.2007 e s.m.i.;

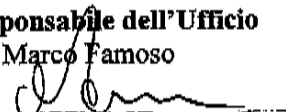
- 15) di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
- 16) di **REDIGERE** il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla ditta OMEGA ECOLOGIA s.a.s. - Servizi Integrati per l'Ambiente, con sede legale in v.le della Stazione, 3 - 65025 Manoppello Scalo (PE);
- 17) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Manoppello (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'ARTA - Sede Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, nonché a tutti gli altri Enti e/o Amministrazioni coinvolte nel procedimento istruttorio;
- 18) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., copia del presente provvedimento all'Albo Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 19) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA);

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

L'Estensore
Marco Famoso



Il Responsabile dell'Ufficio
Marco Famoso



Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco Gerardini

